

Comunicazione Prefettura ex art. 135  
D.Lgs. 267/2000

**COPIA WEB**  
**Deliberazione N. 47**  
**in data 30/04/2016**  
**Prot. N. 6248**

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

### OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2016.**

L'anno **duemilasedici** addì **TRENTA** del mese di **APRILE**, nel Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore	*	
3. BERTON DAVIDE “	*	
4. ZONTA MARCO - Assessore Esterno	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale SPAZIANI Dott. Francesco** .

Il **Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2016.**

### LA GIUNTA COMUNALE

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto al comma 639 l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014 dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), la quale comprende anche l'abitazione principale, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa/tariffa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 17.07.2014, è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina della IUC confermando ad Etra S.p.A. l'affidamento della gestione in toto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 18 del 09.04.2008 con la quale è stato prorogato al 31.12.2017 il contratto di servizio in essere con Etra S.p.A. per l'espletamento e la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

**PRESO ATTO** del Piano Finanziario che Etra S.p.A. ha presentato in data 31.03.2016 Prot. n. 4252 ai sensi del DPR 27.04.1999 n. 158 e dell'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della IUC;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione delle citate modalità di calcolo per l'articolazione delle tariffe e dei prezzi di altri servizi di igiene urbana, nonché le conseguenti tariffe relative alla gestione dei rifiuti solidi urbani con decorrenza 01.01.2016, ai sensi dell'art. 6 del sopra citato Regolamento;

**CONSIDERATO** che l'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 stabilisce che gli enti locali possono deliberare le tariffe e le aliquote di propria competenza, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

**VISTO** che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, è fissato dall'art. 151 del TUEL (D.Lgs 18.08.2000 n. 267) al 31 dicembre di ogni anno e che tale termine per l'anno 2016 è stato differito al 31 marzo 2016 con Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 (G.U. n. 254 del 31.10.2015) e successivamente al 31

marzo 2016 con Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 (G.U. n. 55 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano Finanziario Servizio Gestione Rifiuti anno 2016" e le tariffe per il servizio di igiene ambientale come proposto da Etra S.p.A. in qualità di gestore del servizio ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento come da allegato SUB A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che anche per l'anno 2016 il tasso di copertura del costo del servizio, come determinato dal piano finanziario, sarà pari al 100%;
4. di stabilire la ripartizione dei costi del servizio tra la categoria utenze domestiche e la categoria utenze non domestiche nella percentuale del 68,55% e del 31,45% in base a quanto previsto dalla normativa di settore, come riportato negli allegati alla presente deliberazione della quale formano parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto, conseguentemente, che l'importo dei costi da coprire con le entrate tributarie è stato suddiviso, sulla base del piano finanziario e sulla ripartizione tra quota fissa e quota variabile definite rispettivamente nel 30% e 70%, come riportato negli allegati alla presente deliberazione della quale formano parte integrante e sostanziale;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ad Etra S.p.A.;
7. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e di procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;

\*\* \*\*\* \*\*

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Serv. Contabile e Gestione delle Entrate  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile Serv. Contabile e Gestione delle Entrate  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.  
La Giunta Comunale con votazione palese favorevole approva.

Con separata votazione palese favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, del D.Lgs 267/2000, onde consentire l'immediata entrata in vigore delle disposizioni in essa contenute, per esigenze amministrative.



**ETRA**

Futuro sostenibile

***Comune di***  
***Rossano (VI)***

Piano Finanziario Ambiente  
V.01  
Anno 2016



Servizio  
Gestione Rifiuti

COMUNE DI ROSSANO VENETO VICENZA
31 MAR. 2016
Prot. nr. ....4252.....
Categ. .... Classe ..... Fasc.....

Scheda Produzione Rifiuti

COMUNE DI **ROSSANO (VI)**  
 ANNO DI RIFERIMENTO **Anno 201€**

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Totale Rifiuti (in tonnellate)	2.826	2.737	2.669	2.555	2.639	2.615	2.737		
% Differenziata	70,91%	69,22%	73,61%	74,51%	73,73%	73,91%	75,21%		

GRAFICO 1.1 - TREND DI PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI IN KG / (ABITANTE PER ANNO)

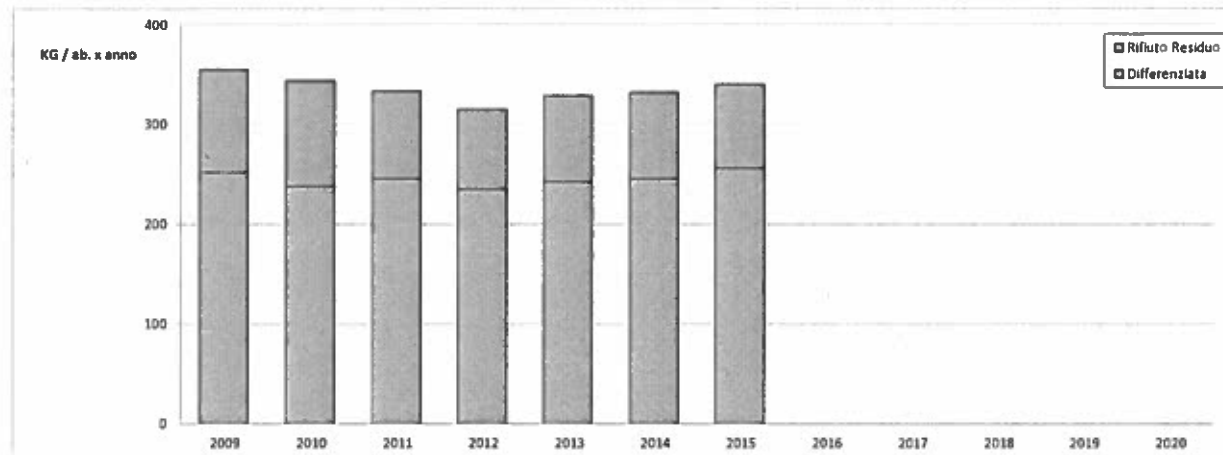
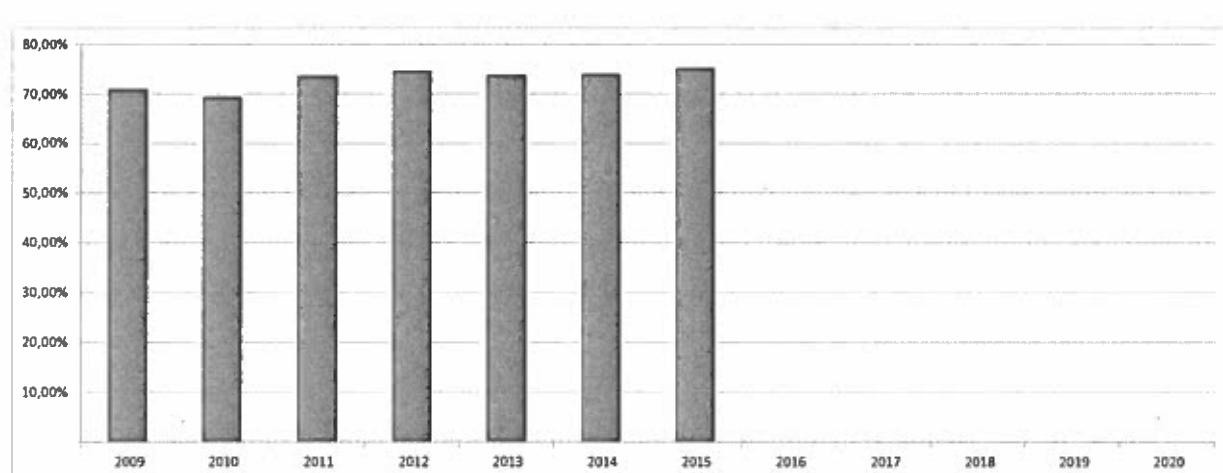


GRAFICO 1.2 - TREND DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (DATI PERCENTUALI)



Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti (per abitante)

COMUNE DI ROSSANO (VI)

Dati espressi in Kilogrammi/abitante

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Vetro	30,83	32,75	31,94	30,03	32,05	30,29	30,82
Carta e Cartone	49,05	50,75	49,70	45,20	47,32	45,05	45,50
Plastica e Multimateriale	27,44	28,44	27,64	29,02	27,68	26,49	26,89
Altri Rifiuti differenziati	42,62	21,81	31,00	24,47	27,47	29,70	25,87
Organico	64,91	68,04	68,81	69,42	69,26	69,97	68,20
Verde	36,94	36,27	36,28	36,88	38,77	44,07	58,68
Secco	76,75	81,72	67,59	65,06	67,63	67,32	64,32
Spazzamento strade	15,76	12,41	8,65	6,40	8,93	8,18	8,16
Ingombranti	10,76	11,74	11,75	8,94	9,83	11,18	11,88
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>355,05</b>	<b>343,92</b>	<b>333,36</b>	<b>315,43</b>	<b>328,95</b>	<b>332,25</b>	<b>340,31</b>

Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI ROSSANO (VI)

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Vetro	245.380,00	260.620,00	255.680,00	243.300,00	259.020,00	244.800,00	249.680,00
Carta e Cartone	390.380,00	403.880,00	397.840,00	366.140,00	382.420,00	364.070,00	368.530,00
Plastica e Multimateriale	218.400,00	226.340,00	221.240,00	235.080,00	223.720,00	214.080,00	217.790,00
Altri Rifiuti differenziati	339.180,00	173.575,00	248.189,00	198.217,00	222.036,00	240.046,00	209.518,00
Organico	516.620,00	541.520,00	550.840,00	562.400,00	559.760,00	565.460,00	552.420,00
Verde	294.000,00	288.700,00	290.420,00	298.800,00	313.320,00	356.200,00	475.320,00
Secco	610.820,00	650.400,00	541.020,00	527.080,00	546.620,00	544.060,00	520.980,00
Spazzamento strade	125.440,00	98.780,00	69.240,00	51.860,00	72.180,00	66.130,00	66.080,00
Ingombranti	85.660,00	93.460,00	94.040,00	72.460,00	79.480,00	90.370,00	96.190,00
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>2.825.880,00</b>	<b>2.737.275,00</b>	<b>2.668.509,00</b>	<b>2.555.337,00</b>	<b>2.658.556,00</b>	<b>2.685.216,00</b>	<b>2.756.508,00</b>



Scheda Previsione Produzione Dei Rifiuti per l'anno 2016

COMUNE DI ROSSANO (VI)

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Anno
Vetro	249.680,00
Carta e Cartone	368.530,00
Plastica e Multimateriale	217.790,00
Altri Rifiuti differenziati	209.518,00
Organico	552.420,00
Verde	475.320,00
Secco	520.980,00
Spazzamento strade	66.080,00
Ingombranti	96.190,00
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>2.756.508,00</b>

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Abitante Anno
Vetro	30,82
Carta e Cartone	45,50
Plastica e Multimateriale	26,89
Altri Rifiuti differenziati	25,87
Organico	68,20
Verde	58,68
Secco	64,32
Spazzamento strade	8,16
Ingombranti	11,88
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>340,31</b>

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Abitante Giorno
Rifiuto Riciclabile Totale	0,70
Rifiuto non Riciclabile Totale	0,23
<b>Rifiuto Urbano Totale</b>	<b>0,93</b>
<b>RD %</b>	<b>75,2%</b>

**PLASTICA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotta	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
plastica Multimateriale (FLUSSO DL)	69,9%	€ 295,4	€ 205,6		
plastica Multimateriale declassata a tracclante (singoli carichi)	0,5%	€ 46,5	€ 0,2		
metalli non ferrosi alluminio	1,4%	€ 488,7	€ 6,9		
metalli ferrosi	10,7%	€ 90,9	€ 9,7		
<b>COSTI</b>					
spese selezione + trasporto ad impianto di selezione	100,0%	-€ 20,6	-€ 20,6		
pressatura Multimateriale presso siti di stoccaggio ETRA	100,0%	-€ 26,1	-€ 26,1		
scarto (smaltimento e trasporto)	16,1%	-€ 95,8	-€ 15,4		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 11,6		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 223,5</b>	<b>217,64</b>	<b>€ 48.638,0</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 73,7</b>	<b>217,64</b>	<b>-€ 16.031,5</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 149,8</b>	<b>217,64</b>	<b>€ 32.606,5</b>

**CARTA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotta	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi cartone	49,1%	€ 96,6	€ 47,5		
ricavi pressatura cartone	48,0%	€ 30,8	€ 14,8		
ricavi cartaccia	45,0%	€ 73,6	€ 33,1		
selettiva prossimità	11,0%	€ 2,5	€ 0,3		
<b>COSTI</b>					
costi selezione carta e cartone	97,7%	-€ 42,7	-€ 41,7		
costo smaltimento scarti	0,8%	-€ 80,0	-€ 0,6		
costi di movimentazione materiale	29,8%	-€ 15,0	-€ 4,5		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 0,3		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 95,6</b>	<b>374,60</b>	<b>€ 35.815,6</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 47,1</b>	<b>374,60</b>	<b>-€ 17.644,5</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 48,5</b>	<b>374,60</b>	<b>€ 18.171,1</b>

**VETRO**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotta	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi vetro - rispetto effettiva fascia o con ev. declassamenti	100,0%	€ 43,1	€ 43,1		
<b>COSTI</b>					
costo operazioni di travaso presso sito di stoccaggio e movimentazione per conferimento a piattaforme	100,0%	-€ 14,6	-€ 14,6		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 1,2		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 43,1</b>	<b>248,90</b>	<b>€ 10.724,2</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 15,8</b>	<b>248,90</b>	<b>-€ 3.936,1</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 27,3</b>	<b>248,90</b>	<b>€ 6.788,1</b>

<b>Totale Ricavo</b>					<b>€ 57.565,8</b>
----------------------	--	--	--	--	-------------------

COMUNE DI **Rossano (VI)**  
 ANNO DI RIFERIMENTO **Anno 2016**

SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE	Modalità Prevista
Accertamento E Riscossione - Costi Amministrativi Di Accertamento, Riscossione E Contenzioso	Servizi di gestione della tariffazione, front office, back office, gestione contenzioso
Costi Comuni Diversi - Guardiana Centro Di Raccolta	Guardiana erogata dal gestore, in affiancamento a operatori comunali in vista del passaggio di consegne dal 2017
Spazzamento E Lavaggio - Strade, Piazze E Svuotamento Cestini	Servizio di spazzamento e pulizia del territorio
Altri Costi - Informazione, Controllo E Coinvolgimento Del Cittadino	Progettazione ed erogazione di campagne informative
Raccolta Secco - Pap	Raccolta frazione secca residua porta a porta, frequenza quindicinale
Raccolta Umido - Pap	Raccolta umido organico porta a porta, frequenza bisettimanale
Asporto Plastica Pap	Raccolta plastica e lattine porta a porta, frequenza quindicinale. Servizio esteso a tutte le utenze dal 2016
Raccolta Vetro - Pap	Raccolta vetro porta a porta, frequenza mensile Servizio esteso a tutte le utenze dal 2016
Raccolta Carta E Cartone - Pap	Raccolta carta porta a porta, frequenza quindicinale.
Asporto Abbandonati	Servizio di asporto e pulizia del territorio di rifiuti abbandonati, comprensivo di rendicontazione degli interventi integrativi svolti
Ammortamento - Fornitura Contenitori	Rata di ammortamento per la fornitura delle attrezzature necessarie all'erogazione del servizio

Dettaglio Servizi per il comune di Rossano

Piano Finanziario  
 Ambiente v.01 -  
 Anno 2016

▼ Services Description ▼

<b>COSTI COMUNI</b>	€	<b>56.865,00</b>
<b>COSTI AMMINISTRATIVI (CARC)</b>	€	<b>56.865,00</b>
Accertamento E Riscossione - Costi Amministrativi Di Accertamento, Riscossione E Contenzioso	€	56.865,00
Costi Comuni Diversi - Guardiania Centro Di Raccolta	€	40.540,69
<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>	€	<b>625.358,61</b>
<b>COSTI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)</b>	€	<b>242.712,89</b>
<b>SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE (CSL)</b>	€	<b>24.181,63</b>
Spazzamento E Lavaggio - Strade, Piazze E Svuotamento Cestini	€	24.181,63
<b>ALTRI COSTI (AC)</b>	€	<b>3.000,00</b>
Altri Costi - Informazione, Controllo E Coinvolgimento Del Cittadino	€	3.000,00
<b>COSTI DI 'RACCOLTA E TRASPORTO RSU (CRT)</b>	€	<b>105.789,34</b>
<b>RACCOLTA E TRASPORTO - ASPORTO SECCO NON RICICLABILE</b>	€	<b>105.789,34</b>
Raccolta Secco - Pap	€	105.789,34
<b>COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (CTS)</b>	€	<b>109.741,92</b>
Costi Di Smaltimento - Secco Residuo	€	109.741,92
<b>COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)</b>	€	<b>382.645,72</b>
<b>COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE (CRD)</b>	€	<b>359.416,42</b>
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO UMIDO</b>	€	<b>91.244,54</b>
Raccolta Umido - Pap	€	91.244,54
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO PLASTICA</b>	€	<b>65.130,29</b>
Asporto Plastica Pap	€	65.130,29

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VETRO</b>	€	<b>39.977,26</b>
Raccolta Vetro - Pap	€	39.977,26
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO CARTA E CARTONE</b>	€	<b>55.540,00</b>
Raccolta Carta E Cartone - Pap	€	55.540,00
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ASPORTO VERDE</b>	€	<b>21.245,55</b>
Raccolta Differenziata - Asporto Verde Pap	€	21.245,55
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - RACCOLTA PRESSO CENTRO DI RACCOLTA</b>	€	<b>37.101,45</b>
Raccolta Presso Centro Di Raccolta-Totale Old	€	37.101,45
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA - ALTRE RACCOLTE</b>	€	<b>8.636,65</b>
Asporto Abbandonati	€	6.000,00
Raccolta Differenziata - Asporto Rup	€	2.636,65
<b>COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)</b>	€	<b>23.229,30</b>
<b>COSTI DI TRATTAMENTO - RUP</b>	€	<b>4.560,78</b>
Costo Trattamento-Farmaci	€	1.318,20
Costo Trattamento-Vernici	€	3.242,58
Costi Di Trattamento - Umido	€	44.999,52
Costi Di Trattamento - Gestione Beni Durevoli	€	1.147,74
Costi Di Trattamento - Legno	€	3.409,58
Costi Di Trattamento - Altri Costi Di Gestione		
Costi Di Trattamento - Verde	€	26.330,40
Rifiuti Riciclabili-Proventi Da Cessione A Principali Consorzi Di Filiera	- €	57.218,72
<b>COSTI D'USO CAPITALE</b>	€	<b>11.032,94</b>
<b>AMMORTAMENTI (AMM.)</b>	€	<b>18.543,00</b>
Ammortamento - Fornitura Contenitori	€	18.543,00
<b>ACCANTONAMENTI (ACC.)</b>	- €	<b>7.510,06</b>
Recupero Di Produttività	- €	7.510,06
<b>PIANO FINANZIARIO / SERVIZI</b>		<b>693.256,55</b>



CATEGORY PIANO\_FIN\_01

TIME 2016.TOTAL

Comune C\_075

Piano Finanziario Ambiente V.01

Anno 2016

Ambiente Rossano

Riepilogo copertura per il comune di Rossano

Services Description	Note	Previsione Anno 2016
<b>Previsione Fabbisogno</b>		<b>693.256,55</b>
Quota Fissa		137.401,91
Quota Variabile		311.685,91
<b>Domestiche</b>		<b>449.087,82</b>
Quota Fissa		100.746,64
Quota Variabile		138.499,59
<b>Non Domestiche - Totale</b>		<b>239.246,23</b>
Altri Ricavi		6.723,00
Saldo Dell'Anno Precedente		5.082,84
<b>Entrate Non Tariffarie</b>		<b>11.805,84</b>
<b>Saldo complessivo</b>		<b>6.883,34</b>
<b>Indice di Scopertura (%)</b>		<b>1,0%</b>

Note

Copertura dei costi raggiunta con riduzione tariffaria complessiva del 1% rispetto al 2015. Tale riduzione viene imputata alle sole utenze non domestiche in misura del 3% per le quote unitarie fissa e variabile. Alla voce Altri Ricavi stima dei maggiori incassi derivanti dagli svuotamenti aggiuntivi effettuati dalle utenze

## IMPIANTI DI SMALTIMENTO ED IMPIANTI DI RECUPERO-RICICLO DEI RIFIUTI

COMUNE DI Rossano Veneto

ANNO CORRENTE 2016

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Impianto di destinazione	Località
150102	Plastica	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
150107	Imballaggi in vetro	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
150110	T e/o F	ECOREX - stoccaggio	Monseice (PD)
160103	Pneumatici fuori uso	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
160107	Filtri olio	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
160216	Cartucce e toner per stampa	Elica - recupero	Longare (VI)
170107	Inerti	COSMO AMBIENTE - recupero rifiuti inerti	Noale (VE)
200101	Carta e cartone	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
200108	Organico	E.T.R.A. spa - digestore	Bassano del Grappa (VI)
200121	Neon	S.ECO - SERVIZI ECOLOGICI - selezione e recupero	Verona
200123	Frigoriferi, congelatori, condizionatori e altri apparecchi contenenti CFC	Stena Tchnoworld - selezione e recupero	Fossò (VE), Sangiari (VR)
200125	Oli e grassi commestibili	Servizi ecologici Brenta - recupero	Dolo (VE)
200126	Oli, filtri e grassi minerali	Fiorese Ecologia Srl - stoccaggio	Rossano Veneto (VI)
200127	Rifiuti particolari (vernici, inchiostri, adesivi, resine)	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
		ECOREX - stoccaggio	Monseice (PD)
200132	Farmaci e medicinali	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
200133	Batterie ed accumulatori	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
		L.M. Livieri Migliorini - stoccaggio	Vigonovo (VE)
200135	Apparecchi fuori uso con tubo catodico	Stena Tchnoworld - selezione e recupero	Fossò (VE), Sangiari (VR)
		New Ecology con sigla NEC - recupero	Fossò (VE)
200138	Legno	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
200140	Metalli	MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI - recupero	Bressanvido (VI)
200201	Verde	E.T.R.A. spa - digestore	Bassano del Grappa (VI)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
200303	Spazzamento strade	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)
200307	Ingombranti	E.T.R.A. spa - recupero	Bassano del Grappa (VI)

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2016 .....</b>	<b>2</b>
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U.....	2
SERVIZIO DI IGIENE URBANA .....	2
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	3
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	3
INVESTIMENTI .....	4
OBIETTIVI SOCIALI.....	4
<b>IL MODELLO GESTIONALE.....</b>	<b>6</b>
<b>LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO .....</b>	<b>6</b>
<b>IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>6</b>
<b>COPERTURA DEI COSTI.....</b>	<b>7</b>
<b>PRINCIPALI SCOSTAMENTI PREVISTI NELL'ESERCIZIO 2016 RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO RELATIVI AL 2015.....</b>	<b>7</b>



## **Premessa**

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 all'art. 14 e la legge n. 228/2012 stabiliscono a decorrere dal 01/01/2013 la soppressione della TIA e la contestuale istituzione della TARES per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Il presente documento è stato elaborato facendo riferimento al quadro normativo di riferimento in vigore (testo definitivo della legge di stabilità 2014 - L. n. 147 del 27.12.2013 -, dopo il decreto "Salva Roma" - D.L. n. 16 del 06.03.2014 - convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 68 del 02.05.2014) che definisce le modalità di applicazione della nuova TARI, come componente della IUC, mantenendone sostanzialmente invariata la disciplina rispetto alla TARES del 2013.

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ANPA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Rossano Veneto (VI).

## **La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2016**

### ***Riduzione della produzione di R.U.***

ETRA S.p.a. e l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio pubblico, in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti risulta molto difficile effettuare una previsione accurata.

E' possibile, in base ai dati a disposizione sui conferimenti effettuati nell'anno trascorso, dare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti prodotti nell'intero anno 2015, contenuta nelle tabelle allegate.

### ***Servizio di igiene urbana***

Il servizio di spazzamento è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla

cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Nel Comune di Rossano Veneto è previsto un servizio di pulizia del territorio e di igiene urbana caratterizzato da standard uguali a quelli erogati nel corso del 2015 fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all'interno del presente documento.

### ***Servizio di raccolta dei rifiuti urbani***

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è riportato lo schema descrittivo delle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base dello standard di servizio adottato e dei dati storici (vedi Allegato *Scheda Produzione Rifiuti*), e con le dovute riserve di cui alla premessa, è possibile determinare l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2016 che viene indicato nella *Scheda Produzione Rifiuti*.

### ***Trattamento dei rifiuti urbani***

Nella tabella *Impianti di Smaltimento ed Impianti di Recupero-Riciclo dei Rifiuti* è possibile individuare gli impianti di destinazione, per l'anno 2015, dove sono stati avviati i rifiuti urbani recuperabili e non del Comune di Rossano Veneto.

Per l'anno 2016 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di impianto, saranno possibili, nel corso dell'anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

Nella tabella seguente vengono indicate le tariffe relative alle varie frazioni merceologiche i cui costi di trattamento/smaltimento vengono rendicontati nel Piano Finanziario:

<b>Prezzi unitari di trattamento/smaltimento previsti per l'anno 2016 in €/ton (IVA esclusa)</b>	
Legno	40,00
Umido	75 +1,5 € per punto percentuale di impurezza
Contenitori "T"+"F"	2.000,00

Farmaci	1.300,00
Verde e ramaglie	50,00
Frigoriferi-congelatori...	50,00
TV-computer...	50,00
Pneumatici	200,00
Secco residuo e Ingombranti	154,10
Secco da spazzamento	160,00

I contributi derivanti dalla cessione dei rifiuti differenziati, al netto dei costi di gestione delle varie frazioni merceologiche, sono già detratti dai costi riportati nel *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci* in quanto il canone del servizio tiene già conto al suo interno del ricavo di tale cessione. I contributi riconosciuti vengono calcolati con riferimento ai risultati delle analisi merceologiche dei flussi previsti dalla convenzione ANCI/CONAI in vigore e sulla base dei dati quantitativi 2015 a disposizione. Sono inoltre detratti i premi di efficienza riconosciuti dal consorzio RAEE, par ad €/ton 50 per l'esercizio 2015 e nel previsionale 2016 (importi da verificarsi a consuntivo). Per quanto riguarda la gestione delle pile sono stati conteggiati in detrazione ai costi i ricavi riconosciuti dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori. Il bilancio dei costi e ricavi per la gestione di tale rifiuto determina l'abbattimento dei costi di trattamento per tale tipologia di rifiuto.

### **Investimenti**

Gli investimenti sostenuti da parte del soggetto gestore inseriti nel piano finanziario sono riportati nella tabella allegata che contiene anche le rate di ammortamento in corso e inserite all'interno dei costi del servizio previsti all'interno della documentazione del piano finanziario.

Nella *Tabella Sinottica per Macrovoci* vengono riportate le rate di ammortamento necessarie alla copertura dei suddetti investimenti.

### **Obiettivi sociali**

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti utili o necessari tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti. Per le utenze segnalate dall'Amministrazione come

“casi sociali”, vengono meno i costi per singolo svuotamento indicati in Allegato B: per tali utenze infatti è possibile conferire in ogni turno di raccolta.

Per le attività di campagna informativa e per la fornitura dei calendari è stato inserito alla voce “Altri costi – forniture, recuperi, informazione...” un importo previsionale per l’anno 2016.

I servizi di front office, back office e call center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi i relativi costi sono inclusi nella *Tabella Sinottica per Macrovoce*.

A tal proposito si richiamano gli orari di apertura degli sportelli ETRA:

Comune	lun	mar	mer	gio	ven
	<b>Bassano</b> via Colombo 90	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Vigonza	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Cittadella	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Rubano	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi o altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

<b>SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)</b>	<b>ORARIO</b>
Dal LUNEDI al VENERDI'	8.00- 20.00

Il kit standard per le prime utenze può essere ritirato senza costi diretti a carico dell'utenza presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato al domicilio dell'utente.

I costi relativi alla fornitura dei contenitori forniti in comodato d'uso gratuito alle nuove utenze, se non addebitati direttamente all'utenza, sono inclusi alla voce “Altri costi – forniture, recuperi,

informazioni..." della *Tabella Sinottica per Macrovoce*. Verranno invece addebitati in bolletta a coloro che richiedono la consegna a domicilio dello stesso kit, i seguenti prezzi:

- per un volume complessivo fino a 300 litri: € 14,00 (IVA compresa)

- per un volume complessivo superiore a 300 litri € 17,00 (IVA compresa).

Sarà possibile per le utenze richiedenti l'installazione di apposita serratura sui contenitori da 120 lt che saranno forniti, al costo di 30 € cadauna IVA esclusa, mentre l'apposita chiave per l'apertura sarà fornita con addebito di 3 € al netto di imposte. La fornitura della tessera "ecocard" per l'accesso al centro di raccolta verrà fornita all'utenza, in caso di smarrimento, al costo di 3 € IVA esclusa ( 5 € nel caso di seconda fornitura).

## **Il Modello Gestionale**

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è indicato il modello gestionale adottato per ogni attività messa in atto.

## **Livelli di Qualità del Servizio**

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo riportati nelle *Tabelle per Macrovoce* allegate.

## **Il Piano degli investimenti e le risorse finanziarie**

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali per il servizio sul territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella Sinottica dei costi per macrovoce*.

## **Copertura dei costi**

La normativa vigente prevede che la quota rifiuti debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto, per l'anno 2016 (come per l'anno precedente in regime di Tares corrispettivo), viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi. Inoltre si individua la ripartizione del prelievo necessario alla copertura dei costi, nelle macrocategorie di utenze (vedi *Tabella di Copertura*).

Il Piano Finanziario 2016 tiene conto dell'applicazione degli indirizzi per il contenimento dei costi di gestione del servizio rifiuti come da nota di Etra prot. n. 7145 del 26-01-2016 a firma del Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato. I documenti del PF 2016 introducono infatti, a previsione 2016, una quota di riduzione dei costi straordinaria inserita alla voce "Recupero di produttività straordinario". Tale quota è stata calcolata sulla base della deliberazione del Consiglio di Gestione di ETRA del 25.01.2016 (confermata dall'approvazione del budget in Consiglio di Sorveglianza in data 15.02.2016), che stabilisce la riduzione complessiva dei costi per l'esercizio in corso del 3,5%, fatti salvi gli scostamenti nei parametri di servizio in ottemperanza all'art. 7 del Regolamento di igiene ambientale.

Gli eventuali saldi derivanti dalla verifica dei costi e delle entrate relative all'esercizio 2015 (piano economico – finanziario consuntivo 2015 contenuto nella documentazione allegata) concorrono alla determinazione delle tariffe 2016, in accordo a quanto previsto dal regolamento vigente.

Nella documentazione allegata viene riportato il dettaglio relativo ai ricavi ed ai costi derivanti dalla gestione delle principali frazioni di rifiuti differenziati.

Segnaliamo inoltre che la documentazione allegata è stata predisposta in continuità con quanto messo in atto nell'anno precedente in accordo a quanto previsto dal regolamento vigente.

## **Principali scostamenti previsti nell'esercizio 2016 rispetto agli standard di servizio relativi al 2015**

Oltre a quanto descritto nel paragrafo precedente relativamente all'incidenza degli adeguamenti contrattuali, gli elementi di seguito elencati contribuiscono a determinare l'invarianza delle tariffe 2016 rispetto al 2015, come indicato nella Tabella di copertura allegata.

Sono stati rendicontati gli effettivi quantitativi di rifiuto conferito, riciclabile e non. In particolare il quantitativo di rifiuto secco non riciclabile conferma il trend di diminuzione, come registrato negli ultimi anni. Dal secondo trimestre 2016 sarà operativa una modifica del modello gestionale del servizio, che prevede la raccolta porta a porta di tutte le frazioni di rifiuto riciclabile erogata a tutte le utenze del comune senza prevedere addebiti aggiuntivi per tale servizio. Contestualmente saranno consegnate alle utenze le attrezzature (bidoni da 120 lt per il conferimento di carta e vetro) necessarie all'erogazione del servizio conformemente alle normative vigenti in termini di movimentazione manuale dei carichi. Nel quadro di riepilogo dei costi per l'anno 2016 sono quindi compresi i costi di tale modifica, sia in termini di servizio che di investimenti necessari. Con l'occasione, vengono ridefiniti il numero di svuotamenti compresi nella parte variabile puntuale della tariffa, come definito in Allegato B della tariffa.

Relativamente alla gestione del centro di raccolta, per il 2016 tale servizio è previsto essere erogato in continuità con le modalità attuali. Tal continuità di servizio viene confermata in vista del passaggio della gestione ad operatori comunali allo scopo di condividere con tali soggetti un percorso di affiancamento e formazione. La copertura dei costi per l'anno 2016 viene raggiunta con riduzione tariffaria media del 3 % sulle quote unitarie fissa e variabile per le utenze non domestiche; per le utenze domestiche non viene imputata la quota precedentemente pagata dalle utenze che aderivano al servizio su richiesta di asporto plastica e vetro porta a porta.

**ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI**

Quota Fissa	30%
Quota Variabile	70%

Utenze Domestiche	69%
Utenze Non domestiche	31%



ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)   
 Quv (Quota Variabile Unitaria)

componenti	ka	quota fissa Euro/mq	senza compostaggio		riduzione sul kb	con compostaggio		utenze standard	casi sociali segnalati dall'Amministrazione Comunale
			kb*	quota variabile Euro/utenza		kb	quota variabile Euro/utenza		
0	1,14	0,35	-	-	-	-	-	numero di svuotamenti del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base	0
1	0,80	0,24	0,86	57,37	40,70%	0,51	34,02	7	52
2	0,94	0,29	1,52	101,39	33,55%	1,01	67,37	8	52
3	1,05	0,32	2,27	151,42	30,40%	1,58	105,40	9	52
4	1,14	0,35	2,68	178,77	29,85%	1,88	125,41	11	52
5	1,23	0,37	2,98	198,79	29,53%	2,10	140,08	11	52
6 o più	1,30	0,39	3,15	210,13	29,52%	2,22	148,09	11	52

Tariffa a svuotamento (rifiuto secco non riciclabile) €/mc

periodico per ogni svuotamento (= € 2,1739 per bidone 120 lt)

\* I coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002)

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche, fatto salvo quanto previsto dal presente documento. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Qiap (Quota Fissa Unitaria)	0,554607
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,185199
Soglia Quota Fissa	1455,00 Euro
Riduzione oltre la soglia	60%
Tetto(kg) (quantitativo massimo annuo utenze ordinarie)	6361 kg
Tetto(eur) (Tetto massimo Quota Variabile)	1178,05 Euro

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 150/99	Kc max DPR 150/99	Kc preseleto	Quota Fissa Euro/mq	Kd min DPR 150/99	Kd max DPR 150/99	Kd preseleto	Quota Variabile Euro/mq	Superficie soglia Quota Fissa	Superficie letto Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,400	0,22	3,28	5,50	3,280	0,61	6558,70	1939,33
2	Cinema-teatri	0,30	0,43	0,430	0,24	2,50	3,50	3,500	0,65	6101,11	1817,43
3	Autonnesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,80	0,510	0,28	4,20	4,90	4,200	0,78	5144,08	1514,52
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,760	0,42	6,25	7,21	6,250	1,16	3451,85	1017,76
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,510	0,28	3,10	5,22	4,160	0,77	5144,08	1529,09
6	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,370	0,21	2,82	4,22	3,070	0,57	7090,48	2071,99
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,200	0,67	9,85	13,45	9,850	1,82	2186,23	645,79
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,080	0,60	7,76	8,88	8,880	1,64	2429,15	716,33
9	Casa di cura e riposo	1,00	1,25	1,000	0,55	8,20	10,22	8,200	1,52	2623,48	775,73
10	Ospedali	1,07	1,29	1,180	0,65	8,81	10,55	9,680	1,79	2223,29	657,13
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,070	0,59	8,78	12,45	8,780	1,63	2451,85	724,49
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,610	0,34	4,50	5,03	5,030	0,93	4300,78	1264,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni d'uso	0,99	1,41	1,410	0,78	8,15	11,55	11,550	2,14	1860,62	550,74
14	Edicola, farmacia, tabaccai, pluricenze	1,11	1,80	1,470	0,82	9,08	14,78	12,020	2,23	1784,68	529,20
15	Negozi particolari quali liaterie, tendi e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, auto	0,60	0,83	0,830	0,46	4,92	6,81	6,810	1,26	3160,82	934,07
16	Banchi di mercato beni durevoli o non durevoli	1,09	1,78	1,780	0,99	8,90	14,58	14,580	2,70	1473,86	436,28
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,120	0,62	8,95	12,12	9,200	1,70	2342,39	691,41
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,030	0,57	6,76	8,48	8,480	1,57	2547,07	750,12
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,090	0,60	8,95	11,55	8,950	1,66	2406,86	710,73
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,650	0,36	3,13	7,53	5,350	0,99	4036,12	1188,97
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,55	1,09	0,650	0,36	4,50	8,91	5,320	0,99	4036,12	1195,68
22	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,57	9,63	5,570	3,09	45,67	78,97	45,670	8,46	471,00	139,28
23	Mense, birrerie, amburgione	4,85	7,63	4,850	2,69	39,78	62,55	39,780	7,37	540,92	159,90
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,960	2,20	32,44	51,55	32,440	6,01	662,49	196,09
25	Supermercato pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,020	1,12	16,55	22,67	16,550	3,07	1298,75	384,35
26	Pluricenze alimentari evo miste	1,54	2,61	2,030	1,13	12,60	21,40	16,610	3,08	1292,35	382,96
27	Oratoria, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,170	3,98	58,76	92,56	58,760	10,88	365,90	108,25
28	Ipomercato di generi misti	1,56	2,74	2,150	1,19	12,82	22,45	17,640	3,27	1220,22	360,60
29	Banchi di mercato generi alimentari o dipendibili	3,50	6,92	1,780	0,99	28,70	56,78	14,580	2,70	1473,86	436,28
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,475	0,82	8,56	15,68	12,120	2,24	1778,63	524,83

per 52 presenze (naturalità 90)

per 52 presenze (naturalità 50)

to quota fissa

to quota fissa

Elra S.p.A.

Tariffe RU - Anno 2016

Comune di ROSSANO VENETO

**ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE**

<b>Rifiuto</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Turni raccolta annui</b>	<b>Servizio ordinario (asporto max in lt)</b>	<b>Modalità di conferimento</b>
secco	quindicinale	26	1100	nell'apposito contenitore carrellato
plastica	quindicinale	26	480	nell'apposito contenitore carrellato
carta	quindicinale	26	480	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
vetro	mensile	12	480	nell'apposito contenitore carrellato
umido	bisettimanale	104	120	nel bidoncino con sacchetto compostabile

**Quantitativo massimo annuo asportabile dalle utenze ordinarie**

**Tetto(kg)**

**6361**

**ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO**

servizio	addebito €	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 240 lt	€/bidone 60,00 annui (IVA e contributo provinciale esclusi)	comprensivi della fornitura del contenitore. L'addebito è calcolato per giorno dalla data di consegna del contenitore.

CONFERIMENTI PRESSO CENTRO DI RACCOLTA		
Rifiuto	addebito	note
Vetro , Carta e Cartone, Imballaggi in Plastica, Legno	gratis	annullati i limiti massimi conferibili precedentemente applicati
Frigoriferi, congelatori ed altre apparecchiature contenenti CFC	gratis	anche oltre il primo pezzo
TV, Monitor di computer	gratis	anche oltre il primo pezzo
PC, Videoregistratori	gratis	anche oltre il primo pezzo
Pneumatici	2,5 €/pezzo	i primi 4 pezzi sono gratuiti
Verde e Ramaglie	gratis	il singolo conferimento sarà possibile entro i limiti quantitativi previsti dal Regolamento di gestione del Centro di Raccolta
Secco	Per i quantitativi superiori ai primi 10 mc annui 50 € a conferimento per quantità fino a 5 mc, 100 € a conferimento per quantità tra i 5 e i 10 mc e così via	gratis fino a 10 mc/anno
Ingombranti	15,00 €/mc	gratis fino a 5 mc/anno (1)
Inerti	4,00 €/mc	gratis fino a 2 mc/anno

(1) in precedenza il limite massimo era stabilito a 10 mc/anno

## COMUNE DI ROSSANO VENETO

### INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2016

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

#### **COSTI.**

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge num.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in costi fissi e costi variabili a seconda della loro origine.

#### **I costi fissi comprendono:**

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

#### **I costi variabili comprendono:**

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio indicati nell'allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

#### **RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE**

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica

dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente ( pari a 0,6 kg/ab\*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

## **STRUTTURA TARIFFARIA.**

### **UTENZE DOMESTICHE**

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le utenze domestiche sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $K_a$  per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente  $K_b$  per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente  $K_b$  è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Fissa annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente  $K_a$  di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n, S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove:

$$Q_{uf} = \left[ \frac{C_{tuf}}{\sum S_{ot}(n) * K_a(n)} \right]$$

dove:

TFd(n,S) = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione;

Q<sub>uf</sub> = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento K<sub>a</sub>;

C<sub>tuf</sub> = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

S<sub>ot</sub>(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

K<sub>a</sub>(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La Quota Variabile giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

**Quota Variabile Parametrica**, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K<sub>b</sub> di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico..

Il servizio base comprende anche il numero di svuotamenti del contenitore personalizzato del rifiuto secco non riciclabile indicati in allegato B, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione del rifiuto nel territorio.

Il numero di svuotamenti annui compresi nella Quota Variabile Parametrica viene stabilito in base al numero di componenti del nucleo familiare, nel caso di variazioni in corso d'anno, si considera un numero di componenti ponderato per i giorni di presenza.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

dove:

$$Q_{uv} = \left[ \frac{Q_{tot}}{\sum N(n) * K_b(n)} \right]$$

dove:



$TVd$  = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare;

$Quv$  = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $Kb$ ;

$Qtot$  = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$Kb(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

$Cu$  = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Variabile Puntuale, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. La commisurazione viene effettuata a partire dalla misurazione dei conferimenti del rifiuto secco non riciclabile in relazione alla volumetria del contenitore (tariffa a svuotamento). Ogni svuotamento eccedente quelli compresi nella Quota Variabile Parametrica comporterà uno specifico addebito indicato in allegato B.

Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

### UTENZE NON DOMESTICHE

Le utenze non domestiche, invece, sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $Kc$  per la Quota Fissa e un coefficiente  $Kd$  per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Fissa annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente  $Kc$  di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap;

$Qapf$  = quota unitaria fissa;

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

$Stot(ap)$  = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap;

$Kc(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

Alla tariffa fissa così individuata viene poi applicata indifferentemente a tutte le utenze non domestiche una soglia annua al raggiungimento della quale la tariffa unitaria eccedente viene ridotta percentualmente. Tale misura è giustificata dal fatto che ai sensi del DPR n. 158/99 la quota fissa è correlata alla produttività potenziale delle utenze. L'evidenza tuttavia insegna che, all'aumentare della superficie, la produzione media a metro quadro diminuisce; pertanto, seppur legittimo, non risulterebbe equo attribuire la stessa produttività per unità di superficie in presenza di utenze di dimensioni diverse. L'adozione della soglia ha la funzione di riequilibrare il meccanismo, adeguando la quota fissa all'effettiva produttività potenziale.

La Quota Variabile annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La Quota Variabile Parametrica viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente  $Kd$  di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

$Tvnd(ap, Sap)$  = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

$Cu$  = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

$Kd(ap)$  = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq \* anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un tetto massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

#### **Riduzioni per avvio a recupero**

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore, sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del Regolamento, la riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuto assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione. La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

A tal proposito, il peso specifico del rifiuto da considerarsi, al fine di calcolare la conversione dalla volumetria del contenitore al peso complessivo di rifiuto prodotto, viene definito come segue:

- Secco residuo: 0,06 ton/metro cubo;
- Umido organico: 0,6 ton/metro cubo;
- Carta: 0,08 ton/metro cubo;
- Plastica ed imballaggi metallici: 0,025 ton/metro cubo;
- Vetro: 0,25 ton/metro cubo;

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo.

La documentazione comprovante la quantità di rifiuti conferiti al pubblico servizio va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le riduzioni vengono applicate nella prima fattura utile.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie, cioè quelle che conferiscono direttamente al Gestore rifiuti urbani qualitativamente e quantitativamente analoghi a quelli conferiti dalle utenze domestiche ed entro il limite massimo definito dall'allegato D, viene riconosciuta una riduzione calcolata in proporzione alla quantità di rifiuti complessivamente recuperati dal sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDinarie – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche. Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

Relativamente alle superfici imponibili con produzione promiscua di rifiuti urbani assimilati e rifiuti speciali, cui all'art. 11 comma 5 del Regolamento, è possibile prevedere una riduzione della superficie imponibile in seguito alla verifica quali-quantitativa della produzione di rifiuto. La documentazione in merito, come per i casi sopracitati, va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

#### **Corrispettivi per produzione non ordinaria**

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito nell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art.19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

#### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI.**

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei range fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

#### **PENALITA'.**

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un

miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2016, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2016 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

#### **SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO.**

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

#### **TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI.**

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostrine e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività. Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostrine è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO MARTINI Dott.ssa Morena**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **12/05/2016** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li **12/05/2016**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO SPAZIANI Dott. Francesco**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

\* ..... nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---